

NATALE DEL SIGNORE

25 Dicembre 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del profeta Isaia (9,1-6)

Questa lettura dimostra in modo abbastanza chiaro la differenza che esiste fra il pensiero di un uomo della Bibbia, dell'A.T. ma anche del Nuovo, e il pensiero dell'uomo moderno, delle attese dell'uomo della Bibbia e le attese dell'uomo moderno, è profondamente diverso e ci fa capire la distanza che noi abbiamo. Anzitutto dobbiamo collocarci nel tempo ... Isaia, siamo nell'anno 750 a.C., è il tempo della dominazione Assira, un popolo che viveva nel nord dell'Iran e dell'Iraq attuali, che aveva conquistato un po' tutto ed era arrivato persino a minacciare l'Egitto, che era la potenza del Sud. Siamo in un mondo dove le guerre sono cosa quotidiana, dove tu non puoi pensare di vivere tranquillo. Vedete, noi abbiamo creato una cosa che è anche bella, se volete, ma che è illusoria, cioè l'idea che, con un po' di buona volontà, noi riusciremo ad ottenere la pace. L'uomo dell'A.T. sa che la pace non è possibile tanto è vero che tutte le volte che loro si incontrano si salutano dicendo *Salam*, gli Arabi, e *Shalom* gli Ebrei, per dire che è quello che manca e che, anche se loro si impegnano non riusciranno ad ottenere questo. Noi invece abbiamo ritenuto che tutto questo fosse normale, ma non è normale, l'uomo non è capace di pace, è troppo alta per lui la cosa, noi non facciamo altro che litigare! Purtroppo è così: ci arrabbiamo quando qualcuno litiga, quando qualcuno fa questo o quest'altro, che accadano gli attentati ma, per l'uomo della Bibbia, quella è la condizione normale dell'uomo. Perché? Perché l'uomo della Bibbia, a differenza di noi, sa come è fatto il cuore dell'uomo, sa che siamo fatti così, sa che per noi è molto difficile andare d'accordo. Provate a pensare alle famiglie dai! Voi pensate davvero che in un mondo – la bergamasca attuale, l'Italia, l'Europa - dove il 50% dei matrimoni fallisce, sia possibile la pace? Provate ad andare a vedere come andate d'accordo con i vostri parenti ... come fate a pretendere che tutto il mondo sia così! E' assurdo. Noi non passiamo neanche un giorno senza discutere, senza essere problematici, senza litigare ... è difficilissimo! L'uomo della Bibbia queste cose le sa, l'uomo d'oggi dice che sono tutte sbagliate ... tutte sbagliate cosa che tu non riesci ad andare d'accordo con nessuno, tu che parli così! Guardate la politica cosa è diventata ... dopo però non vogliamo che capiti il terrorismo, che non ci siano quelli che si buttano sulla folla con un camion ... certo che sono cose orrende, bruttissime, ma è la realtà! Quelli della Bibbia lo sanno bene e, quando Isaia dice: **Il popolo** che vuol dire l'umanità, **che**

cammina nelle tenebre ... il popolo non è un popolo che cammina già nella luce, ma “cammina nelle tenebre”. Hanno cominciato gli europei, i francesi nel 1700 nell’Encyclopédie, da Voltaire in poi, nell’Illuminismo a dire che c’era la luce della ragione che sconfiggeva il male, ma sono tutte stupidaggini! Il popolo, noi, continuiamo a camminare nelle tenebre, questa è la realtà, e Isaia lo capisce molto bene: Il popolo che cammina nelle tenebre **vide una grande luce: su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse**. Ecco, la prima cosa che il cristiano fa è di dire che tutte le pretese che noi abbiamo, tutti i brontolamenti “perché io non ce la faccio, perché ... perché ...” sono tutte storie, che non c’è niente di vero. La realtà dell’uomo è quella che se tu metti insieme due, la prima cosa che fanno è litigare. I primi due fratelli che sono nati, i primi due figli dell’uomo, uno ha ucciso l’altro! E, cinque minuti dopo che Dio aveva creato Adamo ed Eva, cinque minuti dopo, i due cominciavano già a litigare perché lei aveva offerto la mela e Adamo se l’era mangiata ... La realtà dell’uomo è questa! Ecco perciò che Isaia intuisce questo e dice che il popolo cammina nelle tenebre ... ora, come si fa a risolvere questo problema? Risposta: l’uomo non è capace di risolverlo, difatti vide una grande luce. Chi è che porta questa grande luce? Su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse ... a me colpisce molto una cosa, sembrano tutte stupidaggini ma fate caso, per esempio, anche ai film che fanno ... quando fanno Superman o quelle cose lì, c’è sempre anche Goldan City che è una città scura, dove quello che porta il bene è lui che porta la luce, ma è tutto scuro. Tutti i grandi romanzi d’oggi sono tutti scuri, tenebrosi, per indicare che la realtà è quella ... da Harry Potter al Signore degli anelli ... sono tutti scuri! E’ la condizione dell’uomo, non è che ci sia molto altro per cui non è che si stia raccontando qualcosa di strano o di insolito. Però cosa succede? **Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia**. Di chi sta parlando? Evidentemente c’è un tu. Badate bene che non dice NOI abbiamo risolto il problema. La Chiesa da sempre sta correndo un grave pericolo, quello di dire che “se noi ci mettiamo insieme risolveremo i problemi”, no, non basta, non risolveremo i problemi, è sempre un TU che ci salva. Chi è questo TU? Il soggetto della frase è Dio, tu Dio ... ecco cosa dice il credente, perché l’uomo lè gran brào dè tacà béga! Smettiamola di pretendere dai politici quello che non siamo capaci di fare noi! Scusate, faccio un inciso: quelli che dicono “I politici rubano” ... tè bèlo, se io do in mano anche a te un milione, rubi anche tu! Ma cosa racconti! Se io ti nomino presidente la prima cosa che fai è che tu ti attribuisce e ti innalzi lo stipendio ... siamo fatti così, tutti! “E ma ... non dovrebbe essere così!” Dai, non raccontate storie: è così! Poi ogni tanto, raramente, c’è qualcuno che però non fa eccezione. Guardate che la storia insegna ... i musulmani sono un miliardo e cinquecento milioni, mettiamo che ce ne sia un musulmano come quello ammazzato ieri a Sesto San Giovanni, un pazzo criminale ogni un milione ci stà ... vuol dire che ce ne sono in giro mille e cinquecento che sono in grado di fare

quello che ha fatto quello di ieri, sono in grado di mettere in crisi tutto il mondo eh! Il male è fortissimo e non basta dire che non va bene perché venga sconfitto! Prova a vedere, dà! E quelli che parlano di pace non sono capaci di andare d'accordo con il marito o con la moglie ... di che pace parli poi? Non vedi che non sei capace tu, nel tuo piccolo? I preti che fra di loro fanno fatica ... siamo fatti così ... camminavano nelle tenebre! Eccetto don Jan che lui va d'accordo con tutti, ma questo lo sappiamo ... è vero don Jan? ... Occorre un intervento: hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. **Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.** Come quando l'esercito si spartisce il bottino, sono tutti contenti, ad ognuno tocca la sua parte. Ma chi è quel Tu di cui si parla? Questo tu non siamo noi, ecco perché uno va in chiesa, ecco perché uno è credente ... noi stiamo andando in chiesa proprio perché sappiamo che da soli non ce la facciamo. **Perché tu hai spezzato il giogo che lo opprimeva ..** quando si catturava qualcuno, se era qualcuno di importante o di forte, gli si metteva il giogo, quello che si mette agli animali, quella specie di bastone ... al giogo si mettevano due manette dove venivano messi i polsi del catturato in modo che non potesse più muoversi, era legato al giogo, non poteva più fare niente, **e la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.** Cosa sono i tempi di Madian? Madian è la vittoria di Gedeone sui Madianiti, una vittoria straordinaria perché erano arrivati con un grande esercito, lui di notte, con un inganno, con poca gente 200 persone, li aveva sconfitti tutti, una vittoria strepitosa! L'esercito di Gedeone era piccolissimo mentre l'esercito che aveva di fronte era enorme, eppure aveva vinto. Dov'è la vittoria, chi vincerà? **Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.** E' interessante perché tutto il cambio verrà dal fatto che nasce Uno, è una nascita che provoca il cambio, non è il cambio di mentalità, è una vera e propria nascita. Quando Isaia 2800 anni fa scrive questo, lui non sa cosa ... esprime un desiderio, è un'intuizione, che sarà un uomo a salvare il mondo, ma un uomo eccezionale inviato da Dio. Ecco perché siamo qui a parlare di Gesù! Una delle illusioni che vedo e che mi preoccupa ... a me non preoccupa che la Chiesa commetta dei peccati e provochi degli scandali .. è fatta di uomini, e ci stà, purtroppo è fatta così, quello che mi preoccupa è il fatto che le persone della Chiesa non credano più in Gesù Cristo! Anche quelli che fanno il catechismo .. e "se ci impegniamo tutti ..." Ma 'ndo 'ndarét?! Ci impegniamo tutti? Ma cosa racconti? La nostra unica salvezza si chiama Gesù Cristo! Quelli della Chiesa, almeno loro, dovrebbero dire queste cose, ma non le dicono più! Quando vado in giro a parlare, quando parlo della Caritas, se dico che la Caritas è fondata sulla fede nel Signore ed ha come obiettivo Gesù Cristo, non solo il povero, tutti ... "non è possibile, tu così sminuisci l'opera ..." Ma 'ndi a fass cиаà tocc! Mi viene voglia di dire loro: Ma siete scemi? Pazienza se dice così uno che non crede, ma voi cosa state dicendo? Siete impazziti? Ma davvero pensate che se non ci

fosse Gesù Cristo si potrebbe fare la carità? Guardate cosa fanno i musulmani ... non fanno mica la carità! Ma non la fanno perché è normale non fare la carità scècc ... si fa la carità perché c'è Gesù Cristo che ti dice di amare persino i nemici, persino chi ti imbrogia, persino chi ti fa del male, di amare tutti ... poi non ci riusciamo, ma è così! Ecco allora ... un bambino, e lì Isaia intuisce e coglie nel segno: chi salverà il mondo? Quando dice tu, dice Dio, Tu, perché Tu ci invii Uno che è come Te e che ci salverà. E guardate le caratteristiche di questo bambino che è nato per noi: **Sulle sue spalle il segno della sovranità ...** per noi il segno della sovranità è la corona sulla testa per loro è sulle spalle, sull'omero mettevano .. un po' come le stellette sulle spalline dei generali, loro sulle spalle mettevano un segnale che indicava che era re, **e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.** Quattro titoli formidabili! Consigliere mirabile: guardate che la cosa più difficile è innanzitutto dare dei buoni consigli, consigli vuol dire uno che sa quello che vuole e che sa cosa deve fare; lui consiglia bene, è uno che sa quel che vuole e vuol quello che sa, sa cosa vuol fare non è uno così che 'l v'è 'nnacc t'at al toc! Mirabile perché è meraviglioso, non sbaglia niente. Dio potente: quel Bambino che viene è potente, non è impotente; a me stupisce sempre il fatto che tutti vogliono cambiare poi, quando qualcuno vuole cambiare, nessuno vuole cambiare .. che poi non si capisce bene chi voglia cambiare e cosa voglia cambiare ... Tu dici "Va bene, cambiamo" e tutti dicono: "Cambiamo a condizione che nessuno tocchi i miei privilegi!" Ma ascolta, se dobbiamo cambiare, dobbiamo cambiare anche i tuoi privilegi no? Dio potente! Ed è potente perché Lui, addirittura, tocca i privilegi di Dio ... difatti muore sulla croce questo Dio potente! Padre per sempre: Padre, quando si dice padre vuol dire proprio uno che esercita la paternità. Guardate che dire che Dio è Padre non è poi così logico! I musulmani non hanno il titolo di Padre riferito a Dio, ci sono 99 nomi di Allah, più uno, misterioso, ma non c'è il nome Padre! I cristiani hanno un solo nome per indicare Dio, ce ne sono anche altri ma il principale è Padre. Padre di chi? Di Gesù, ma anche di noi, è nostro Padre! E la differenza è quella. Per sempre, vuol dire che non smette mai di essere Padre. Principe della pace: è Lui che fa la pace, non noi. Questo dobbiamo capirlo ... io non so come dirlo e ci provo in tutte le salse: è Lui che fa la pace, noi non ci riusciamo, non ce la facciamo, è troppo più forte di noi ... e non è vero che con un po' di buona volontà ... non ce la faremo! Guardate che la cosa più incredibile che io noto è come mai il mondo vada avanti con tutte le premesse che ha. Quando mi dicono "questo mondo che va così male ..." mi spieghi perché, pur andando così male, va avanti? Perché? Continua ad andare avanti ... è lì il miracolo! Il miracolo è proprio il fatto che ci sono tutte le premesse perché non vada avanti, ma va avanti! Guardate che molta della idealità che c'è oggi ... quelli che credono che se ci impegniamo tutti, cambieremo le cose ... Ma certo che dobbiamo impegnarci ma non so se cambieremo, non so! A me stupisce sempre ...

che la cosa che abbiamo ottenuto “che negli ultimi cinquant’anni abbiamo goduto di un progresso formidabile , tutti ...” Tutti ‘ndoè?! Prima cosa: i vostri figli non hanno più lavoro e sono costretti a emigrare, chi arriva su non trova spazio, chi rimane fuori dai diritti finisce sulla strada e non si toglie dalla strada ... allora? Dov’è il progresso? Sì, per alcuni, ma non per tutti, il resto è solo teorico! Io posso raccontarla quanto voglio ma questi che ci sono qui che non hanno il permesso di soggiorno ... gente, se non hanno il permesso di soggiorno, è finita! I miei collaboratori continuano a dirmi “Guarda che non avrà mai il permesso di soggiorno, tienilo qui un po’ poi mandalo via” ... dico: “Teniamolo qui invece ... “ Se non c’è il permesso di soggiorno è finita, non c’è nessuna possibilità! Cosa raccontiamo? Ecco cosa proclama Isaia: il cambio del mondo è possibile solo per l’intervento di Dio che vuole talmente bene a questo mondo che manda il Principe della pace, che è Padre per sempre, il Dio potente e il Consigliere mirabile. **Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno ...** Allora, c’è una promessa da parte di Dio e questa promessa si è realizzata – Isaia non lo sapeva ma i cristiani lo sanno – 800 anni dopo quando nasce Gesù, Lui è il Principe della pace, Lui è la persona che noi ascoltiamo. Perciò è possibile fare del bene e credere al bene, è possibile impegnarsi proprio perché Lui lo garantisce, altrimenti noi non ne saremmo capaci. Perciò chi si arrabbia sempre, ci sono quelli che sono sempre arrabbiati, sdegnati ... se c’è un partito che non sopporto sono gli Indignados in Spagna, indignati ... perché il mondo non è all’altezza delle loro attese ... quella è gente che non capisce niente, e tutti ad andargli dietro! Ma guardati degno ignorante, guardati dentro: sei uguale a quelli che tu detesti, uguale, ugualissimo! E’ Lui che salva! E il regno, **che egli viene a consolidare e a rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.** Un regno: diritto, giustizia, pace. **Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti”.**

Ecco cosa dice il profeta Isaia, straordinario! Perciò il cristiano, il credente non è uno che si illude, sa come è fatto il cuore dell’uomo, sa che se io vivo assieme ad un altro prima o poi faccio quello che mi risulta benissimo, ma benissimo, non c’è da sforzarsi per questo: ‘n tàca béga, litigare! Per fare il bene devo impegnarmi, per fare quello ... mi viene naturale.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito (2,11-14)

San Paolo aveva dei collaboratori e fra questi i due principali erano Luca e Marco, Barnaba con cui aveva litigato ... vedete che anche gli apostoli litigavano? Hanno litigato, ma proprio di brutto, per colpa di Marco perché Barnaba voleva portarsi

Marco assieme e Marco ad un certo punto si è stufato ed è tornato indietro. Paolo si è arrabbiato e diceva di non volerlo più e, siccome Barnaba lo difendeva, ha litigato con Barnaba. Insomma, vivere assieme a Paolo non era la cosa più facile del mondo ... era un peperino di quelli ... ha litigato con Pietro, ha litigato con tutti ... leggete la lettera ai Galati ... mamma mia! Ma la traducono sempre con gentilezza ma, se c'è qualcuno che sa un po' di greco ... dice di quelle cose che se uno le leggesse letteralmente in chiesa scandalizzerebbe tutti! Non era un tipetto da niente Paolo. Aveva due collaboratori però con cui andava molto d'accordo, Tito e Timoteo. A Timoteo scrive due lettere, a Tito una. Tito era diventato vescovo di Creta, e Paolo gli scrive questa lettera molto bella e nel capitolo 2 c'è questo branetto che è meraviglioso e che esprime bene il Natale. **“Carissimo, è apparsa** si è rivelata, si è fatta vedere, non l'abbiamo preparata noi è arrivata lei, ci ha colti di sorpresa, **la grazia di Dio**, ma cos'è la grazia? Quando si parla di grazia ... per noi grazia ... mia mamma ogni tanto leggeva una rivista che si chiamava Grazia ... no, non è quella roba lì, la bellezza la grazia di una donna ... è molto di più, è l'amore di Dio che è gratuito, grazia, gratis, e che salva, l'amore splendente, affascinante di Dio. Questa grazia che è quella che ci salva. Noi non siamo salvati dalle opere – dice san Paolo – ma dalla grazia, dall'amore di Dio. **che porta la salvezza per tutti gli uomini** .. chi ci salva? La grazia di Dio, l'amore di Dio, tanto è vero che quando eravamo piccoli, ci dicevano di cercare sempre di rimanere in grazia di Dio. Cosa vuol dire? Con il Battesimo Dio ci ha dato la sua grazia e allora, quando commetti un peccato, vai a confessarti per ritornare ad avere la grazia di Dio dentro di te. Dis-grazia vuol dire essere fuori dalla grazia, vuol dire proprio fare il male; il peccatore non è colui che fa il male ma colui che ha perso la grazia, che non ce l'ha più. Ecco perché c'è la confessione, per ritornare alla grazia ... **che porta la salvezza a tutti gli uomini**, misteriosamente raggiunge tutti, **e che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani** ... rinnegare vuol dire respingere, noi dobbiamo rifiutare l'empietà: in-pius = non devoto, che non prega, che non crede, l'empietà è non credere in Dio. E cosa sono i desideri mondani? Tutte quelle cose che sono attraenti ... facciamo un esempio, provate a pensare ai Vizi capitali: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia, tutte quelle cose che rovinano la vita. Facciamo l'esempio dei desideri mondani ... 1° - superbia: quei bulli insopportabili che hanno sempre ragione, che non ammettono che loro sbagliano, è il primo peccato ed è gravissimo, è la fonte di tutti i peccati. 2° - Avarizia: tutto per me, quando uno dice “io, io, io ...” usa solo un pronome ... voi sapete che i pronomi sono sei: io, tu, egli, noi, voi, essi, ma lui ne usa uno solo: IO! Vengono qua ... “e ma, è la prima volta che ti chiedo ...” “Ma tu cosa hai fatto per gli altri per venire a chiedere sempre tutto? Non hai fatto niente, sei uno capace solo di chiedere, perché non usi un po' il termine noi, o voi? Sempre è solo IO!”. L'avarizia è quello, è volere tutto per sé. 3° - Lussuria: tutto

quello che è legato al mondo della sessualità ... mamma mia cosa c'è dentro! C'è dentro l'ira di Dio lì! Dalla prostituzione, ai peccati, alla pornografia, alla pedofilia ... c'è dentro di tutto! 4° - Ira: quell'uomo che ha ucciso, quello che poi è stato ucciso ieri a Sesto San Giovanni, è uno dominato dall'ira ... è facile eh! Se voi prendete anche un uomo mite, lo pompate un po', gli mettete addosso la rabbia verso quelli che lo perseguitano, diventa un potenziale nemico ... l'ira vuol dire proprio lo scatenarsi della rabbia. Una delle cose che noto ultimamente è che hanno tirato su della gente rabbiosa ... sono sempre tutti arrabbiati! Quando sono in coda per prendere la cena basta che uno ti guardi male, basta che ti danno meno patatine o un pezzetto di carne un po' più piccolo ... volano le sedie, ma siete scemi? Ma chiedi, con educazione, ma cosa ti salta in mente? L'ira è la madre degli omicidi. Andate in giro a vedere cosa c'è scritto sui muri ... è tutta ira ... un sacco di parolacce contro tutti, ma siete impazziti? Uccide l'ira eh! 5° - Gola: nella gola c'è dentro tutto, droga, vino, spinelli, mangiare, vizi ... tutto quello che è collegato con la gola e con i vizi. 6° - Invidia: quelli che vorrebbero avere tutto, che guardano a quello che hanno gli altri e che loro non hanno ... se non ce l'hai, non ce l'hai, tranquillo! Vengono qua e mi dicono "Voi avete le macchine ... e noi no!" Aspetta, l'avrai anche tu, ma guarda che si può vivere anche senza. L'invidia è spaventosa eh! Caino ha ucciso Abele per invidia. 7° - Accidia: cos'è? L'accidia l'è la òia dè fa nègot, tutto il giorno seduti ... arrivano al mattino, si siedono ... alla sera sono ancora lì seduti. Un marocchino mi diceva "Sto qui ad aspettare che Dio mi aiuti". No, guarda che Dio ... se io fossi Dio ti manderei giù un incudine sulla testa e vedresti che ... ma sveglia ignorante, vai in giro no, prova! Io ammiro sempre quelli che si mettono lì a fare i parcheggiatori o che vendono le rose o le robe ... inventate qualcosa ma non state mai con le mani in mano, mai! Questi sono i desideri mondani. La grazia ci aiuta a combattere i desideri mondani e a vivere in questo mondo con ... tre termini: **sobrietà, giustizia, pietà.** Sobrietà cosa vuol dire? Accontentati ... fumi? Va bene, tre sigarette al giorno non tre pacchetti! Bevi? Va bene, un bicchiere a pasto, non tutta la bottiglia. Hai cento euro? Ne spendi 30 e ne metti via 70, non ne spendi 150. Sobrietà vuol dire star dentro nelle cose. Si può? Certo, basta controllare i desideri. Io ringrazio sempre i miei genitori perché ogni volta che chiedevo qualcosa mio papà diceva sempre ... noi non abbiamo mai avuto una macchina, mio papà non sapeva neanche guidare. Gli chiedevo "Perché non abbiamo la macchina?" "Perché non ce la possiamo permettere?" Basta, era chiuso il discorso. Si campa ugualmente, non è poi la fine del mondo! Qualcuno dirà "ma tu parli così ..." Ragazzi ... io da anni, tutto quello che ho lo do per gli altri, tutto. Per me ho smesso anche di comperare i libri, l'unico vizio che avevo ... nel senso di spendere, poi gli altri vizi li ho anch'io, come tutti quanti, però almeno quello ... risparmio per vedere un po' di aiutare. Si può: sobrietà! 'Ndèm, c'è bisogno di essere così esagerati? E l'abbiamo persa ... Giustizia: essere giusti, dare a tutti ciò

che è giusto. Sull'osservatore Romano c'è scritto in prima pagina: *Unicuique suum*, a ognuno il suo: non pretendere tutto per te, dai a tutti quello che gli tocca, non pensare subito a te, fai in modo che tutti abbiano ciò che occorre. Pietà, che vuol dire due cose: la fede in Dio, *pietas*, e la compassione verso gli altri, il rispetto, **nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo**. Perché noi abbiamo anche una speranza, che è quella certa, della salvezza finale, completa. **Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone**". E' possibile fare il bene? Sì, perché Lui è venuto e l'ha reso possibile. Questo è il Natale ... è apparsa la gloria di Dio portatrice di salvezza. Non dimenticatelo mai questo!

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)

Questo è il racconto del Vangelo di Luca. Ora, se voi notate Luca, che è uno che ha studiato ... quando Paolo parla di Luca dice che era medico e, se era medico, vuol dire che aveva studiato infatti lui è quello che scrive nel greco più bello, più fluido, più completo del N.T., ed è senz'altro meglio del greco di Matteo, Marco e di Giovanni. Quello di Giovanni per esempio, è un greco poverissimo, sono poche parole ma è quello più profondo di tutti, un linguaggio veramente povero ma di una profondità impressionante. Luca invece usa un greco molto bello e lui, da storico, cioè uno che fa le cose bene, si preoccupa di collocare l'avvenimento di Gesù nell'ambito della storia pagana di quel tempo. Chi comandava in quel tempo? Roma, la città più importante del mondo era Roma che aveva circa un milione di abitanti e l'imperatore, quando è nato Gesù, era Cesare Ottaviano Augusto, il successore di Giulio Cesare, un grande imperatore che aveva esteso moltissimo l'Impero Romano e che governerà fino all'anno 14 d.C., suo successore sarà Tiberio. Cesare Ottaviano Augusto effettivamente aveva fatto, durante il suo governo che è durato una trentina d'anni, tre censimenti in varie province dell'Impero. Cioè, loro come facevano a sapere quanti abitanti avevano? Non lo sapevano, noi adesso abbiamo i registri ma loro non li avevano. Voi calcolate che anticamente si nasceva e si moriva senza che nessuno ti registrasse. Quando ero in Bolivia, mi ricordo che quelli che erano nati prima del '52, quando il Partito aveva fatto una specie di piccola rivoluzione ed era stato obbligatorio mettere in tutti i paesini il registro civile, prima la gente non sapeva quando era nata, l'unico dato che aveva era quello del battesimo, e nessuno si preoccupava neanche di sapere quando era nato, non gliene fregava niente, era una società dove tutti si conoscevano e la data di nascita non era importante tanto è vero che se tu gli chiedevi quando era nato, gli anziani sparavano cifre spaventose ... 120!

Tutti 120 anni?! Macché, saranno stati 70, 80, non sapendo quando erano nati ... Molti africani che arrivano anche adesso (dopo le date le hanno) ma all'inizio dicono ... gli ultimi arrivati ... sarebbe interessante perché arrivano una ventina e chiedo al primo: "Quando sei nato?" "1 Gennaio 1998" diciotto anni allora, però in faccia ne dimostrava quaranta. Visto questo, tutti quelli che sono venuti dopo hanno ripetuto "1 Gennaio 1998" tutti! Una ventina di persone tutte nate nello stesso giorno e nello stesso anno, ma in realtà non lo ricordavano, non è una cosa che ricordano, sono diversi da noi, è un'altra cultura. Allora Luca si preoccupa di sapere ... Cesare Ottaviano Augusto, l'Imperatore che vuole avere sotto controllo la realtà cosa fa? Fa fare il censimento. Cosa vuol dire? Che sa quanti sono e chi sono, ecco perché facevano il censimento, per dare l'identità. Perché lo fa fare? Per motivi militari: sapeva quanti erano i suoi sudditi. Per motivi economici: per far pagare le tasse, perché se lui sapeva che in Palestina c'erano un milione di abitanti, sapeva che poteva raccogliere tanto ... Allora, la prima cosa è il censimento. Chi ha fatto quel censimento? In Siria c'era un comandante romano che si chiamava Pubblio Quirinio, era un generale romano che faceva da governatore della Siria e che organizza il censimento in Palestina (difatti noi sappiamo di un Pubblio Quirinio che era un italiano, che era vicino a Napoli, pochi anni dopo, verso il 15-16 d.C., quando Gesù era adolescente) e tutti devono partecipare. Come era usanza in quel tempo uno andava a farsi registrare nella città di nascita perché, a differenza di noi che, mettiamo, quando uno va in America e dopo un po' di anni diventa americano, a quel tempo – soprattutto gli Ebrei - non perdevano mai l'appartenenza alla stirpe di origine, anche se uno che era nato a Betlemme era andato poi a vivere al nord, a centocinquanta chilometri, a Nazaret, lui apparteneva sempre a Betlemme e la sua stirpe era quella, e la sua famiglia, il clan, la tribù era quella, per cui, quando c'è il censimento, Giuseppe deve andare là perché è nato là, e difatti con Maria sua sposa lui va. Ecco perché affrontano questa cosa, erano controllati. **"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse un censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, la quale era incinta. Mentre si trovava in Betlemme .. perché è importante Betlemme? Perché Betlemme era la città dove era nato il re Davide perciò tutte le profezie dicevano che Gesù sarebbe nato a Betlemme e così avviene. Luca dice che Gesù era chiamato il Nazareno, perché è vissuto sempre a Nazaret, ma che in realtà era nato in Betlemme. ... si compiono per lei i giorni del parto.** Dove poteva partorire? Non avendo la casa poteva partorire in quello che qui chiamano albergo ma in realtà non è un albergo, non è una

locanda, è quello che in Medio Oriente si chiama il caravanserraglio. Cos'è? Voi immaginate di arrivare in un posto e c'è un cortile grande come questo, tutto attorno c'è un porticato al coperto e sotto i portici ci sono delle stanze che venivano affittate mentre i poveri rimanevano sotto i portici e gli animali erano attaccati alle colonne nel porticato, dove c'era anche il fieno e l'erba per dar da mangiare agli animali; caravan serraglio, il serraglio delle carovane, cammelli, pecore ... si muovevano sempre con tanti animali. Adesso ci sono le macchine, a quel tempo c'erano cammelli, asini, muli, cavalli e li mettevano lì. Maria non entra lì, in primo luogo perché non c'era posto ma anche perché, dovendo nascere il bambino, non era il posto adatto, lì, in mezzo a tutti, e allora cerca quello che gli archeologi hanno dimostrato che è proprio vero: nei dintorni di Betlemme ci sono delle grotte dove i pastori mettevano le loro stalle. Lei probabilmente trova una di queste grotte e va lì dentro. Non stupitevi del fatto della stalla, una volta si nasceva anche nella stalla, perché era il posto più caldo. Io mi ricordo quando ero proprio piccolo, c'era una stalla vicino a casa mia dove andavo spesso dove la sera i vecchi raccontavano le storie e noi stavamo lì ad ascoltare; era un posto riscaldato perché non c'era bisogno di stufa, il fiato degli animali bastava a riscaldare l'ambiente. Maria va lì e lì nasce il bambino, perché non c'era posto per loro, si parla di esclusione ... notate che è interessante perché la figura di Maria e di Giuseppe è una figura di migranti, che anche allora non vengono accolti e che finiscono nella stalla ... vedete che le cose si ripetono? **C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge.** Chi è stato in quello che si chiama il Terzo Mondo ... io sono stato sull'altipiano della ...?, sa che i greggi e i pastori ci sono e sono tenuti quasi sempre da ragazzini però, durante la notte, ci sono gli adulti perché bisogna proteggere gli animali. **Un angelo del Signore si presentò davanti a loro ...** ecco, Dio manda l'annuncio ai pastori, **e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, Betlemme, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia"**. Il segno della salvezza è un bambino che nasce ... e qui permettete una cosa: l'Italia non si rende conto che la più grande crisi che ha non è quella economica, l'Italia è vissuta duemila anni nella povertà ed è sempre stato un grande Paese ... non è quella economica e non è neanche quella dei migranti. Il grande segno della povertà italiana è il fatto che non nascono più bambini. Il segno della salvezza è la nascita di un bambino e il fatto che non ne nascano più vuol dire che non andiamo bene. L'Italia è in pieno declino demografico. L'anno scorso abbiamo toccato il punto più basso e quest'anno siamo diminuiti di altri 15 mila, per cui quest'anno in Italia, i morti superano i nati di quasi duecentomila persone.

Quest'anno, in Italia, ci sono duecentomila italiani di meno ... è pazzesco, vuol dire che se andiamo avanti così tra cinquant'anni non c'è più un italiano! Dopo è inutile gridare ... meno male che arrivano su loro, altrimenti qui ... Perché non si fanno più bambini? Bo! **E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama"**. Ecco l'annuncio del Natale: gloria a Dio nell'alto dei cieli, e, secondo, pace in terra agli uomini di buona volontà. In altre parole, cosa succede a Natale? Che l'uomo finalmente glorifica Dio, finalmente, era ora! Rendere gloria, ringraziarlo, lodarlo. Secondo: che l'uomo inizia a fare la pace, a vivere nella pace. E' possibile? Sì, ma perché è nato il Salvatore, è Lui la nostra pace, è Lui che ci porta la pace e la rende possibile. Allora, gloria a Dio e pace in terra: il Natale è questo.

Conclusione: cosa significa allora celebrare il Natale? Significa celebrare il fatto che Dio accoglie il desiderio dell'uomo, rende la pace possibile, rende la gioia possibile, rende il compimento di una vita bella possibile, per questo manda suo Figlio. L'uomo che accoglie questo Figlio dà lode a Dio, lo ringrazia, ed è in pace con tutti, vive una vita pacifica e buona, secondo quelle caratteristiche che abbiamo visto, e inizia una nuova storia nell'umanità ed è la storia portata da questo Bambino. Questo è il Natale, in fin dei conti: Gloria e Pace.

Interventi

- *Io vorrei chiedere una curiosità, magari un po' fuori dall'argomento: riguardo agli immigrati, come si fa a trovare le date di nascita se non le sanno ...*

Adesso anche questi Paesi si stanno un po' organizzando poi, siccome non c'è questa grande preoccupazione di sapere la data di nascita, non se ne preoccupano, non è che non la sappiano, solo che non se la ricordano. Quando glielo si chiede, vanno a investigare e trovano ... io sospetto comunque che qualcuno si inventi la data di nascita perché in alcuni casi non corrisponde per niente, però è sempre più frequente che sono organizzati anche loro. Ma non è colpa loro, è colpa di uno Stato che è latitante.

- *Io dico per me ma credo di parlare anche per gli altri: l'annuncio che tu tutti i sabati e tutte le domeniche con il Vangelo, con la Parola di Dio ci dai, ci dà quella fiducia, quella speranza di continuare questo cammino che abbiamo iniziato. Per questo, a nome di tutti, voglio ringraziarti e incoraggiarti affinché continui questa opera che tu stai facendo sia per il Patronato che per noi. Grazi e buon Natale.*

- Io però vorrei dire a tutti, ci sono qui anche molti che hanno condizioni di vita difficili e vengono qua, sia italiani che stranieri, io vorrei dire a tutti alcune cose: 1° - piantatela di essere arrabbiati, piantatela! Non avete ragione di essere arrabbiati, se volete cambiare le cose cambiate voi stessi, rendete una vita un po' più serena, non date la colpa a nessuno, perché non va bene, quando uno butta addosso tutte le colpe agli altri, vuol dire che lui non vuole cambiare. Non è possibile questo. Io dico sempre che per tutti c'è la possibilità di un riscatto, per tutti! Gli unici che non cambiano mai sono quelli che dicono sempre "me go resù e i oter i gà tort, non è vero, tu non hai ragione. Non ho ragione io ... quello che vi sto dicendo non è quello che faccio io - poi non riesco neanche io a farlo - ma quello che ci dice Dio, Lui è l'unico che ha ragione gli altri hanno torto. Abbiamo sbagliato? Stiamo vivendo una vita difficile? Si può cambiare? Sì. I mezzi ci sono? Sì, ma il 90% dipende da te, se vuoi veramente cambiare, perché Dio ti ha dato la possibilità. Poi ci sarà chi ti da una mano, ci sarà la spinta e tutto quanto però guarda che ... è un discorso di grande speranza, di grande fiducia, ma anche di grande realismo, siamo tutti uguali in fin dei conti. Quelli che dicono "i neri di qua ... i marocchini di là ... gli italiani ..." va bene, lo fanno per mettersi a posto la coscienza, ma siamo tutti dei poveri martiri, non riusciamo a fare del bene però se ci impegniamo, se ci crediamo qualcosa si può fare. Io vorrei farvi capire ... è difficile, ma quello che nella mia vita ho fatto, quel poco che sono riuscito a fare, non è molto però ... alcune volte esigevo un grosso impegno anche di tipo finanziario, però qual è la differenza – per quanto riguarda me – io dico sempre "se una cosa è giusta la si fa", e basta. Non ci sono i soldi? Non importa, la si fa, i soldi arriveranno. Io quello che vorrei dire a chi qui non ha i soldi è che se fan dipendere il bene che fanno dai soldi, non avranno mai nessun risultato; facciano il bene, e arriveranno anche i soldi. Io all'inizio dell'anno – c'è qui l'amministratore del Patronato, lui sa come sono le cose – io so quanto mi occorrerà, e so che non ce l'ho, ma so che mi arriverà. So chi me li darà? Non lo so, io credo in Dio e basta e so che Dio, se tu fai del bene, non ti abbandona, mai! Perciò avrai quello che ti occorre, non temere, fidati di Lui. Per esempio anche con i neri ... dico "Smettila, io so che tu vuoi avere sicuri mille euro al mese. Non puoi, stai dentro in quello che puoi avere, tanto la tua famiglia in Africa l'aiuterai comunque, vedrai che l'aiuterai! Devi mandargli 200 euro? Glieli manderai, di sicuro. Devi fare il permesso di soggiorno? Lo avrai, smettila di volere i mille euro, non è possibile, ma tu riuscirai a mantenerli! Se vuoi avere i mille euro ti dico io come devi fare: spaccia, allora ne avrai anche ti più. Attento però, diventi un delinquente, un seminatore di morte, vuoi farlo? Fallo, nessuno te lo proibisce, solo la Polizia, io non posso farci niente!" Ma a me dispiace perché

non mi ascoltano su questo fatto ... il Natale è credere che l'impossibile diventa possibile. Dico sempre "state quieti, dai da bravi, avete i mezzi per poter aiutare la vostra famiglia ..." "E ma io voglio ..." Quello che tu vuoi non puoi averlo, accetta quello che hai. Hai un posto dove dormire? Sì. Dove mangiare? Sì. Dove ti vogliono bene? Sì. Dove fare qualcosa di buono? Sì. Accettalo! E quello vedrai che ti darà i mezzi per andare avanti Ma non la capiscono! Ve lo assicuro, se io voglio che la Chiesa, il Comune di Bergamo, e che la Regione Lombardia mi dessero 500 euro al mese, perché sarebbe giusto chiedere quello, per ognuno che ho qui (80 italiani, 200 stranieri) altrimenti non tengo qui nessuno ... io dovrei chiudere tutto eh! Io non ricevo nessun aiuto, nessuno ... e ricevo tutti gli aiuti. E quando uno viene qui a mangiare sappia che quel cibo lì non è vero che lo danno - scusate, io vado giù pesante, non offendetevi – non è vero che lo danno per voi, non è vero, me lo danno a me perché si fidano di me, se non ci fossi io a voi non lo darebbero, scusate se dico queste cose ... perciò ringraziate, io continuerò a darlo, e continuerò ad approfittarne ... a questi qui che vengono cosa faccio? Alla fine passo a prendere l'elemosina per poter dare la mancia agli altri ... perché Dio fa queste cose, e le fa bene, noi non siamo capaci di farle. E' questo il Natale ... però non la capiscono, me 'l so mia come faghela capì, io ho la mia età, sono vecchio, ascoltatevi! Sono 43 anni che faccio le cose così, senza avere i soldi, ho raccolto e speso milioni di euro, e non ne ho neanche uno ... e non ditemi che faccio la vita bella, perché la vita bella è quella delle Maldive, non al Patronato. Anche agli africani ... piantatela di volere ciò che non potete avere, state dentro nella realtà. "Non ho il permesso di soggiorno ..." Non posso dartelo, piantala! Non sono mica il Questore né il Prefetto però ti assicuro che tu potrai mantenere la tua famiglia. Io ho visto mio papà che era sarto, una miseria di stipendio e ha mantenuto cinque figli e ha dato a tutti un futuro ... Natale è questa roba qua: che la vita funziona anche se non si hanno tutte le cose che bisognerebbe avere però, per piacere, chi è in condizioni difficili non la metta giù così dura, sia sereno, dai da bravo, sia sereno e non dia la colpa a nessuno, neanche a sé stesso, accetti quello che gli arriva, e ringrazi ogni tanto, e confidi in Dio e, se vuole cambiare le cose, non parta mai dai soldi ... non dite "se avessi più soldi sarebbe risolto il mio problema", se tu avessi più soldi saresti ancora più inguaiato. Non partite dai soldi ma partite dagli affetti, avete qualcuno a cui volete bene? Ecco, parti da quello. C'è una donna che ti piace? Parti da quella, che non sia stupida possibilmente, e che tu non sia stupido possibilmente. Hai un figlio? Cerca di voler bene a tuo figlio. Hai la mamma? Vai a trovare tua mamma. Vivi per qualcuno, non per te e vedrai che le cose

cambiano. Quante volte l'ho detto ... chi mi ha ascoltato è cambiato. Buon Natale credo voglia dire questo. BUON NATALE!